

VALDISIEVE HOSPITAL SRL

Codice fiscale 00639790484 – Partita iva 00639790484
Sede legale: VIA FORLIVESE, 122 - 50060 PELAGO FI
Numero R.E.A 127489
Registro Imprese di FIRENZE n. 00639790484
Capitale Sociale Euro € 1.000.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2024

Signori soci,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2024 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva una perdita di euro 7.451.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a - euro 36.752 al risultato prima delle imposte pari a + euro 29.301.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando euro 511.683 ai fondi di ammortamento ed euro 168.200 ai fondi rischi ed oneri.

L'EBITDA 2024 è stato pari a + euro 814.017, pari al 6,5% del fatturato netto, migliorato rispetto all'esercizio precedente del 21%.

La società ha per oggetto le seguenti attività:

- cure mediche riabilitative e chirurgiche rese alla persona in regime di ricovero ospedaliero, extraospedaliero ed ambulatoriale;
- attività diagnostiche;
- attività ricettive a queste connesse rese anche agli accompagnatori dei pazienti.

Per analizzare l'andamento e il risultato di gestione si ritiene utile esaminare sia pur sinteticamente il contesto macroeconomico internazionale e nazionale in cui la nostra società è inserita per poi passare ad una analisi dei servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Nonostante gli shock avversi, di diversa natura e parzialmente sovrapposti succedutisi negli ultimi anni, nel 2024 l'economia globale ha evidenziato una buona resilienza. Lo scenario rimane caratterizzato da solide condizioni del mercato del lavoro e da un'inflazione in calo che nella maggior parte delle economie si è avvicinata agli obiettivi delle banche centrali. Al momento, inoltre, nonostante una certa volatilità e il perdurare di tensioni geopolitiche, i rischi di nuovi rialzi dei prezzi legati ai rincari delle quotazioni delle materie prime restano moderati.

Le principali banche centrali hanno intrapreso nel corso del 2024 un processo di allentamento delle condizioni monetarie. Nei prossimi mesi sembrano possibili ulteriori riduzioni del costo del denaro, che per tempistica e ampiezza saranno guidate dall'evoluzione degli indicatori economici e in particolare di quelli relativi all'inflazione.

A dicembre 2024 le previsioni della Commissione Europea mostravano una dinamica del PIL globale moderata ma stabile nel 2024 e in marginale accelerazione nel 2025 (+3,2% e +3,3% rispettivamente), caratterizzata da performance ancora eterogenee tra paesi e regioni.

Tuttavia i paventati effetti economici delle decisioni della amministrazione USA (i.e. introduzione di dazi e tariffe verso numerosi paesi/aree) rappresentano un notevole elemento di incertezza per gli scambi internazionali di merci e servizi. Nonostante ciò, il commercio mondiale di beni e servizi in volume era comunque atteso, fino a poche settimane fa, dalla Commissione Europea accelerare al 3% circa nel 2025, trainato in buona parte dalle economie emergenti, da un maggiore dinamismo dell'area dell'euro e dagli effetti positivi sui redditi reali dovuti al calo generalizzato dell'inflazione.

Nel 2024, le principali economie hanno continuato a mostrare andamenti eterogenei.

La crescita del PIL cinese nel 2024 dovrebbe essere molto vicina all'obiettivo del 5%; nel 2025 sarà invece probabilmente inferiore. Qualunque sia la portata dello shock che potrebbe derivare dai dazi statunitensi, le autorità cinesi dispongono comunque di spazio di manovra e leve per stimolare ulteriormente l'economia. La Commissione Europea stima per quest'anno e il prossimo una crescita rispettivamente del 4,9% e del 4,6%.

Negli Stati Uniti, la Commissione Europea invece prevede un incremento del PIL del 2,7% nel 2024 e una decelerazione al 2,1% nel 2025.

L'economia dell'area euro ha mostrato segnali di ripresa dovuta principalmente al contributo positivo delle esportazioni nette e secondo la Commissione europea, l'attività economica dell'Uem ha visto una progressiva accelerazione nel 2024 (+0,8%) e sarà più marcata nel 2025 (+1,3%), in controtendenza con Stati Uniti e Cina, le cui economie sono previste in rallentamento.

L'economia italiana

La crescita acquisita del PIL 2024 è pari a +0,5%. La componente più dinamica della domanda interna è stata la spesa per consumi delle famiglie residenti, mentre la contrazione degli investimenti (- 1,2%) è stata guidata dal calo di quelli in mezzi di trasporto (-5,9%). Dal lato dell'offerta, continuano ad evidenziarsi le difficoltà nell'industria mentre tengono i servizi (+0,2%). Tra i servizi, particolarmente dinamica la performance del commercio, alloggio e ristorazione (+1,5%) e delle attività finanziarie e assicurative (+0,7%); all'opposto, il valore aggiunto del settore informazione e comunicazione (-0,9%) e delle attività immobiliari (-0,8%) ha segnato una contrazione. A novembre 2024, i segnali provenienti dalle indagini sul clima di fiducia di consumatori e imprese erano in peggioramento. Tra le imprese, invece, l'indicatore generale scende lievemente (-0,3 p.p.), con andamenti fortemente eterogenei tra i diversi comparti produttivi.

Nell'orizzonte di previsione l'economia italiana risente, nel 2024, della debolezza della domanda interna. La dinamica calante della produzione industriale, alimentata dalla debolezza della economia tedesca e dalla crisi di alcuni comparti produttivi (automotive su tutti), ha inciso negativamente sugli investimenti fissi lordi e sulle importazioni.

Per il 2025, pur con le incertezze di natura geopolitica e i rischi legati a pressioni protezionistiche (dazi USA), si sconta una stabilizzazione della domanda mondiale e un leggero rafforzamento del commercio internazionale. I consumi privati beneficerebbero del graduale, anche se parziale, recupero delle retribuzioni e dell'occupazione. La fase di discesa dell'inflazione dovrebbe aver completato il suo corso. Anche in esito all'attuazione del complesso degli interventi indicati nella legge di bilancio si determinerebbe una lieve accelerazione della dinamica di crescita dell'economia italiana (+0,8%), sostenuta quasi interamente dal contributo della domanda interna.

Nel contesto sopra delineato, e ricordato che:

- La legge di Bilancio 2022 (L. n. 234/2021) aveva fissato il fabbisogno sanitario nazionale (finanziamento complessivo della sanità pubblica e accreditata) per il 2022 in 124.061 milioni di euro, 126.061 milioni per il 2023 e 128.061 milioni per l'anno 2024 (con progressiva riduzione percentuale sul PIL previsto), che

- Leggi di bilancio 2023, 2024, e successivi provvedimenti in corso di anno, avevano incrementato il fabbisogno come da seguente tabella (valori in milioni di euro):

	2022	2023	2024	2025	2026	2027
LIVELLO FINANZIAMENTO SSN	124.061	128.211	134.024	135.399	135.691	135.691

la legge di bilancio 2025 a sua volta aggiorna come segue il FSN

incremento FINANZIAMENTO SSN L.B. 2025				+1.302	+5.078	+5.780
Variazione % FSN anno precedente				+1,9%	+2,9%	+0,5%
Variazione % PIL nominale				+3,3%	+3,1%	+2,6%
Spesa sanitaria % sul PIL			6,3%	6,3%	6,4%	6,4%

(FONTE <https://www.sossanita.org/wp-content/uploads/2024/11/DdL-Bilancio-2025-SPI-CGIL-sociosanita.pdf>)

Nonostante gli sforzi profusi, ben sintetizzati in tabella, la variazione del livello del FSN è purtroppo sempre inferiore alla variazione del PIL nominale e non copre l'inflazione né utilizza parte della crescita del PIL

La nostra spesa sanitaria resta al di sotto di tutti i Paesi del G7 e OCSE. Con questa manovra l'Italia si conferma ultima nella classifica G7 e sotto la media UE e OCSE.

I livelli di finanziamento restano ancora del tutto insufficienti anche a giudizio dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio che segnala che *"il FSN cresce meno della spesa sanitaria programmata quindi si prefigurano deficit a carico delle Regioni"* (ed un maggior ricorso alle prestazioni a pagamento nonché alle polizze integrative del SSN - ndr)

Gli stretti vincoli di bilancio ancora influenzati dagli strascichi della crisi pandemica e dalla situazione geopolitica internazionale (da ultimo complicata dalle politiche protezionistiche innescate a livello globale dagli USA), il costante invecchiamento della popolazione, la carenza degli organici ed il conseguente allungamento delle liste di attesa determinano la situazione di crisi del SSN ormai diffusamente percepibile e difficilmente superabile nel breve periodo.

La situazione sopra descritta:

- determina una opportunità per l'ospedalità privata venendosi a confermare ancora i presupposti di un ulteriore incremento della spesa privata¹ (c.d. "out of pocket"), di un maggior ricorso all'assistenza integrativa, e, auspicabilmente, della spesa privata accreditata proprio al fine di consentire un'adeguata risposta ai bisogni di salute della popolazione. A tale riguardo, appare opportuno evidenziare ancora una volta come le strutture private accreditate siano caratterizzate, complessivamente, da una maggiore efficienza rispetto a quelle pubbliche.

- impatta inevitabilmente sul bilancio di Valdisieve Hospital e ne influenza comunque la gestione aziendale.

Per ciò che concerne la pandemia da covid19 possiamo finalmente dire che l'attività non è mai dovuta essere sospesa e il residuo impatto sulla gestione è ormai divenuto trascurabile rendendo più agevole l'incremento dei volumi di attività ed un ulteriore recupero di efficienza/margini:

- i posti letto durante l'arco dell'anno sono tornati ad essere disponibili al 100%.
- la gestione del personale è tornata ad essere più "elastica" essendo venuta a cessare la necessità di dotare i vari reparti di personale dedicato

Nel 2024, si sono quindi decisamente contratte² le spese correnti prettamente legate alla prevenzione e sorveglianza contro la diffusione del virus quali:

- Acquisto dei presidi sanitari, ovvero i cd. DPI, la cui gestione è stata oggetto di protocolli aziendali volti a regolamentarne l'utilizzo in maniera puntuale e precisa da parte degli operatori sanitari;
- I costi di disinfezione degli ambienti secondo le prescrizioni ministeriali, nonché la sanificazione periodica dei filtri dei dispositivi che emettono aria condizionata, con annesse procedure protocollate dalla Direzione Sanitaria;
- I costi per l'effettuazione dei tamponi covid-19 e test sierologici, in autofinanziamento, sul personale (sia dipendenti che collaboratori) e ai pazienti prima e durante il ricovero (definitivamente cessati dal gennaio 2025)

Un'altra condizione che ha continuato a impattare sull'attività sanitaria della struttura, è l'impegno sociale e morale adottato dalla Valdisieve Hospital a sostegno della sanità pubblica: anche nel 2024 infatti la struttura, ha messo a disposizione le proprie sale chirurgiche per prestazioni sanitarie (interventi chirurgia ortopedica), effettuate da medici operanti nel settore pubblico, al fine di ridurre le liste di attesa (attività c.d. in service). I volumi di tale attività sono di poco superiori a quelli 2023.

Al quadro sopra delineato di recupero della normalità post pandemia ed ai relativi positivi riflessi sul bilancio fa da contraltare il perdurare della crisi internazionale, inizialmente innescata dal conflitto Russia – Ucraina e poi tra Israele e Palestina, alla instabilità dei prezzi di cui si è dato conto nella parte introduttiva della presente relazione e che innegabilmente ha avuto un impatto negativo, anche sui costi 2024 e continuerà probabilmente ad averne nel prossimo futuro.

Con riferimento alle più significative voci di ricavo di cui sotto si evidenzia quanto segue:

² Fa eccezione il costo relativo all'ammortamento del macchinario per sistema radiologico mobile acquistato nel 2020

- I ricavi derivanti da attività di ricovero in convenzione con il SSN sono, in via differenziale, aumentati rispetto al 2023 (+509 Euro e +5,21%)
- i ricavi derivanti da attività di ricovero in regime privato (spedalità privati) sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al 2023 (-7 Euro e -1,08%).
- I volumi di attività delle prestazioni ambulatoriali (erogate per oltre il 90% in regime privato) hanno registrato rispetto al 2023 una contrazione di di 73 Euro e -4,74%
- Data la scarsa significatività delle ultime due voci di ricavo (DIFFERENZE DI CLASSE ALBERGHIERA e PRESTAZIONI VARIE) non si ritiene di dover riportare particolari commenti.

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione assoluta	Variazione percentuale
	SPEDALITA SSN	10.295	9.785	+509	+5,21%
	SPEDALITA' PRIVATI	687	695	-7	-1,08%
	PRESTAZIONI AMBULATORIALI	1.462	1.534	-73	-4,74%
	DIFFERENZE DI CLASSE ALBERGHIERA	20	27	-7	-26,15%
	PRESTAZIONI VARIE	16	13	+3	+23,32%
TOTALE	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.480	12.054	+425	+3,53%

L'incremento dei ricavi ma soprattutto il marcato contenimento dei costi di produzione anno su anno (-754 Euro), hanno consentito di determinare in Euro 134 il risultato della gestione caratteristica 2024 contro - 798 Euro nel 2023.

Le voci di costo che più hanno contribuito a tale risultato sono le seguenti:

- Costi del personale dipendente (-333 euro)
- Oneri diversi di gestione - sopravvenienze passive (- 623 euro)³
- accantonamenti per rischi (-157 euro)

Le altre voci di costo relative alla gestione caratteristica in linea di massima non hanno subito incrementi significativi se non in misura correlata ai maggiori volumi di attività.

Fanno eccezione le spese per:

- MEDICINALI C/ACQUISTI (+44euro e + 20,68%)
- MATERIALE PROTESICO C/ACQUISTI (+235 e + 19,10%)

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

CONTO ECONOMICO	consuntivo 31/12/2024	Perc.	31/12/2023	Perc.	DIF.
Ricavi gestione residenza	5.714.533	45,62%	6.147.370	49,78%	-432.837
Ricavi d protesì	6.765.309	54,01%	5.907.127	47,84%	858.182

³ Si ricorda che il bilancio 2023 fu gravato dagli esiti della ordinanza della Corte Suprema di Cassazione, Sezione Terza del 15 maggio 2023 – 6 settembre 2023 in conseguenza della quale furono rilevate sopravvenienze passive straordinarie per € 624, e dal lato Patrimoniale, debiti v/ASL nel passivo Circolante per € 3.765k, con conseguente riduzione del Fondo Rischi Cause RC.

Altri ricavi	47.282	0,38%	294.434	2,38%	-247.152
Totale Ricavi	12.527.124	100,00%	12.348.931	100,00%	178.193
Acquisti	896.377	7,16%	879.574	7,12%	16.803
Acquisti protesi	1.462.456	21,62%	1.227.860	20,79%	234.597
Prestazioni esternalizzate	240.338	1,92%	200.916	1,63%	39.422
Profess. Area medica	2.542.248	20,29%	2.410.886	19,52%	131.362
Rimanenze iniziali	177.902	1,42%	205.296	1,66%	-27.394
Rimanenze finali	-162.460	-1,30%	-177.902	-1,44%	15.443
Totale Costi Variabili	5.156.862	51,11%	4.746.629	49,28%	410.233
Margine di contribuzione	7.370.262	58,83%	7.602.301	61,56%	-232.039
Personale	3.971.298	31,70%	4.304.616	34,86%	-333.318
Spese generali	1.314.133	10,49%	1.374.005	11,13%	-59.872
Competenze consiglio	351.313	2,80%	345.412	2,80%	5.901
spese generali struttura	371.939	2,97%	360.185	2,92%	11.754
Tributi e imposte indirette	547.561	4,37%	547.470	4,43%	92
Totale Costi Fissi	6.556.244	52,34%	6.931.689	56,13%	-375.444
Margine operativo lordo	814.017	6,50%	670.612	5,43%	143.405
Ammortamenti	511.683	4,08%	519.136	4,20%	-7.452
Svalutazioni	0	0,00%	0	0,00%	0
Accantonamenti	168.200	1,34%	325.500	2,64%	-157.300
Risultato operativo	134.134	1,07%	-174.023	-1,41%	308.157
Proventi finanziari	2.012	0,02%	1.040	0,01%	973
Oneri finanziari	106.846	0,85%	102.564	0,83%	4.282
Totale	29.301	0,23%	-275.548	-2,23%	304.849
Proventi straordinari	0	0,00%	0	0,00%	0
Oneri straordinari		0,00%	624.271	5,06%	-624.271
Risultato lordo	29.301	0,23%	-899.819	-7,29%	929.120
Imposte dell'esercizio	67.296	0,54%	0	0,00%	67.296
Imposte anticipate /differite	-30.544	-0,24%	-60.876	-0,49%	30.332
Risultato netto	-7.451	-0,06%	-838.943	-6,79%	831.492

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente.

Gli aggregati rilevanti, ottenuti rielaborando i dati tratti dai bilanci degli esercizi 2024 e 2023 con il criterio finanziario, riscritti in chiave sintetica, sono così esprimibili:

STATO PATRIMONIALE	consuntivo 31/12/2024	31/12/2023	DIF.
Immobilizzazioni immateriali	333	1.000	-667
Immobilizzazioni materiali	11.739.713	12.241.203	-501.489
Immobilizzazioni materiali in corso	57.569	57.569	0
Immobilizzazioni finanziarie	8.422	12.733	-4.311
Attivo immobilizzato	11.806.037	12.312.504	-506.467
Magazzino	162.460	177.902	-15.443
Crediti commerciali	2.036.870	2.094.224	-57.354
Debiti commerciali	2.324.513	2.374.277	-49.764
Capitale circolante commerciale	-125.183	-102.150	-23.033
Altri crediti	143.624	250.792	-107.168
Imposte anticipate	1.548.619	1.603.883	-55.264
Altri debiti	1.347.090	1.182.719	164.371
Capitale circolante netto	219.969	569.805	-349.836

Fondo TRF	456.587	500.609	-44.022
Fondo imposte Differite	2.612.082	2.697.890	-85.808
Pass M/L (Altri fondi -crediti M/L)	4.481.155	4.617.955	-136.800
Capitale investito	4.476.183	5.065.856	-589.673
Crediti finanziari	459.594	338.865	120.729
Debiti finanziari - a breve	207.288	460.776	-253.488
Debiti finanziari - a M/L termine	1.226.246	1.434.249	-208.004
Posizione finanziaria netta	-973.939	-1.556.160	582.221
Attivo netto	3.502.244	3.509.696	-7.452
Capitale sociale	1.000.000	1.000.000	0
Riserve	2.509.695	3.348.639	-838.944
Risultato netto	-7.451	-838.943	831.492
Patrimonio netto	3.502.244	3.509.696	-7.452

Principali indicatori

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1-bis, c.c. di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

INDICATORI ECONOMICI

indici di redditività	Anno 2024	Anno 2023
ROI (EBIT/capitale investito)	-3,00%	-3,44%
ROE (utile d'esercizio/Equity)	-0,21%	-6,12%
ROS (EBIT/fatturato)	1,07%	-1,41%
EBITDA/fatturato	6,50%	5,43%
NOPAT (EBIT-TAX)	66.838	- 174.023,378

ROI (Return On Investment)

Descrizione

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

ROE (Return On Equity)

Descrizione

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

ROS (Return On Sale)

Descrizione

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

EBIT (Earnings Before Interest and Tax)

Descrizione

Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

Esprime il risultato prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

NOPAT (Net Operating Profit After Taxes)

Descrizione

Indica il risultato operativo al netto delle imposte e misura il profitto generato dalle attività operative.

indici di rotazione	Anno 2024	Anno 2023
rotazione del capitale investito	0,36	0,41
rotazione dei crediti	60	63
rotazione dei debiti	124	134
rotazione del magazzino	25	31

INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali significativi possono essere quelli di seguito indicati.

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Descrizione

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio. Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

Risultato

Anno 2024	Anno 2023
0,30	0,29

Indice di Struttura Secondario

Descrizione

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Risultato

Anno 2024	Anno 2023
0,40	0,35

Gli indici di solidità patrimoniale	Anno 2024	Anno 2023
Grado di autonomia finanziaria: PN/Debiti	0,69	0,64
Incidenza oneri finanziari sul fatturato: Of/Ricavi	0,86%	0,85%

indici di indebitamento	Anno 2024	Anno 2023
indice di indebitamento	0,28	0,44
PFN/EBITDA	1,20	2,32

INDICATORI DI PRODUTTIVITA'

Costo del Lavoro su Ricavi

Descrizione

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite. Permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Risultato

Anno 2024	Anno 2023
------------------	------------------

31,82 %	35,71 %
---------	---------

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa (dati sull'occupazione), si precisa quanto segue.

La composizione del personale della società (inclusi i lavoratori interinali) nel momento di massimo impiego di forza lavoro nel 2024 è di n. 18 uomini e n. 82 donne.

Indicatori sul personale

Come risulta dalle seguenti tabelle:

Composizione	Impiegati	Infermieri e addetti all'assistenza	Medici e biologi	Altro Categorie
Uomini (numero)	3	6	3 *	6
Donne (numero)	13	57	6	6
Età media	45	41	43	45
Anzianità lavorativa	14	10	9	14
Contratto a tempo indeterminato	16	59	7	12
Contratto a tempo determinato	0	4	2	0
Altre tipologie (lavoratori interinali)	0	0	0	0
Titolo di studio: laurea	6	38	9	3
Titolo di studio: diploma	10	21		3
Titolo di studio: licenza media		4		6

*di cui 1 in aspettativa

Turnover	1/1	Assunzioni	Dimissioni, Pensionamenti e Cessazioni	Passaggi di Categoria	di 31/12
Contratto a Tempo Indeterminato	92	7	8		91
Dirigenti					
Impiegati	15	2	1		16
Medici	7	0	0		7
Infermieri e addetti assistenza	59	3	6		56
Altro personale	11	2	1		12
Contratto a Tempo Determinato	8	7	8		7
Dirigenti					
Impiegati	2	0	2		0
Medici	1	1	1		1
Infermieri e addetti assistenza	4	5	4		5
Altro personale	1	1	1		1
Lavoratori interinali	0	0	0		0
Infermieri e addetti assistenza					

Formazione	Medici	Infermieri e addetti assistenza	Impiegati	Altro personale
Ore di formazione dipendenti a tempo indeterminato	14	277	46	36
Ore di formazione dipendenti a tempo determinato	0	42	0	0
Ore di formazione altre tipologie	0	20	0	4
Incidenza costi per la formazione/ fatturato	4866/12.438.456 = 0,04%			

Le spese per la formazione segnano una contrazione rispetto all'esercizio precedente a causa di un maggior ricorso da parte del personale a corsi di aggiornamento/formazione gratuiti online svolti al di fuori della struttura e dell'orario di lavoro.

Modalità Retributive	Medici	Infermieri e addetti assistenza	Impiegati	Altro personale
Retribuzione media lorda contratto a tempo indeterminato	52833	26561	33633	24836
Retribuzione media lorda contratto a tempo determinato	19012 *	10101 **	0	7026 ***
Retribuzione media lorda altre tipologie (lavoratori interinali)				

*1 lavorato 7 mesi

** 2 lavorato 9 mesi – 1 lavorato 4 mesi – 2 lavorato 2 mesi

*** 1 lavorato 5 mesi

Salute e Sicurezza	Malattia	Infortunio	Maternità	Altro
Contratto tempo indeterminato	669 gg	166 gg (1 caso)	356 gg (2 casi)	206 gg ⁴
Contratto a tempo determinato	6 gg			
Contratto a tempo parziale				
Altre tipologie (lavoratori interinali)				

Successivamente, onde ottemperare alle disposizioni di Legge, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- Informazione sugli "investimenti": si rinvia a quanto riferito in nota integrativa sub "Movimenti delle immobilizzazioni immateriali" e "Movimenti delle immobilizzazioni materiali".

Preme rimarcare come i risultati attesi dalla informatizzazione della cartella clinica si stiano in una certa misura già manifestando. Grazie a tale strumento, sia pur ulteriormente migliorabile, alla formazione/aggiornamento del personale ed alle periodiche riunioni della commissione per la valutazione del rischio clinico l'indice di sinistrosità si mantiene sotto la media di settore.

- Non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo.

- La società al 31/12/2024 non ha partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti.

- La società non possiede né ha acquistato e/o alienato azioni o quote proprie, né azioni o quote di società controllanti.

- La società non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società.

- La Società non ha sedi secondarie.

- La società non fa uso di strumenti finanziari che abbiano un impatto significativo sulla valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

- I flussi finanziari di entrata e di spesa non hanno carattere coincidente, con deflussi gradualmente e sostanzialmente posticipati.

⁴ Astensione facoltativa, aspettativa e gravidanza a rischio

- Il rischio di credito con la clientela è giudicato basso e sostanzialmente stabile: la quasi totalità dei crediti v/clienti si riferisce a crediti verso la locale Azienda Sanitaria. Pur essendo tale circostanza di per sé un fattore di rischio per Valdisieve Hospital si sottolinea come la natura giuridica di tale soggetto (ASL) mitighi molto il rischio medesimo.
- Il rischio di liquidità è giudicato medio-basso e sostanzialmente stabile.
- Per quel che concerne il rischio di variazione dei tassi di interessi attivi e passivi si segnala che Valdisieve Hospital ha in essere vari finanziamenti bancari a tasso variabile (per maggiori dettagli vedasi la specifica sezione della nota integrativa - Debiti verso banche esigibili oltre es. successivo) e che, stante il trend di prevista progressiva diminuzione dei tassi di riferimento nel 2025 e negli anni a seguire e la progressiva diminuzione del debito residuo, si determinerà una significativa riduzione dei correlati oneri.
- La società non è esposta al rischio di cambio, in quanto opera esclusivamente sul mercato interno.
- In generale i rischi connessi ai contenziosi in essere, già descritti in nota integrativa, trovano adeguata copertura nei relativi accantonamenti.

Privacy

Anche durante l'anno 2024 il tema di gestione e trattamento dati personali ha rappresentato una tematica costante soggetta a continuo monitoraggio nell'organizzazione aziendale.

La struttura sanitaria implementa costantemente, in maniera puntuale e precisa, la documentazione relativa al trattamento dati sensibili, adeguando la propria policy privacy, anche in correlazione alle pratiche che, in qualsiasi modo, impattano con la protezione dei dati raccolti per l'erogazione della prestazione sanitaria.

Alcuni protocolli aziendali precedentemente implementati per far fronte al contenimento della diffusione del virus covid 19 e che, per la loro peculiarità, prevedevano una raccolta dati, sono stati eliminati, mentre molti altri vengono a tutt'oggi applicati e periodicamente revisionati.

Di conseguenza la struttura ha potuto ridurre alcune misure che prevedevano la obbligatoria raccolta di dati.

Con il decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, è stata recepita nell'ordinamento italiano la direttiva UE 2019/1937 riguardante "la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione" (cd. disciplina whistleblowing).

L'obiettivo della direttiva europea è stabilire norme minime comuni per garantire un elevato livello di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione, creando canali di comunicazione sicuri, sia all'interno di un'organizzazione, sia all'esterno.

Fra la fine dell'anno 2023 e gli inizi dell'anno 2024, in adeguamento a detta direttiva, la struttura ha perfezionato l'implementazione del nuovo software, finalizzato all'accesso di eventuali segnalanti su una piattaforma dedicata alla segnalazione di illeciti.

La struttura, sul punto, ha effettuato una DPIA sull'applicazione della normativa del Whistleblowing, anche tramite professionisti esperti, al fine di valutare i rischi connessi alla raccolta e trattamento dati derivante da eventuali segnalazioni.

Nel mese di Febbraio 2024 è stato ultimato il corso di formazione dedicato al personale dipendente sulla sicurezza informatica, privacy e riservatezza.

In aggiunta, nel mese di Dicembre 2024 la struttura ha implementato il proprio organigramma aziendale con la nomina di un amministratore di sistema (ADS) e CISO (la nomina è stata affidata alla società Omega sistemi S.r.l.), nel rispetto delle misure ed accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici.

Ciò al fine di eseguire periodicamente un'analisi, monitoraggio e correzione del sistema informativo aziendale in ragione delle esigenze riscontrate dalla normativa in materia di trattamento dati e dalle misure di cybersecurity.

Sul punto la struttura, in virtù della Direttiva Europea NIS 2 (Network and Information Security 2, ovvero la nuova Direttiva UE 2022/2555 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, sulla sicurezza delle reti e delle informazioni europea sulla cybersecurity che rafforza e aggiorna la precedente direttiva NIS del 2016), proprio tramite l'attività professionale dell'amministratore di sistema ha messo in atto tutti gli adeguamenti per essere in compliance con detta direttiva Nis 2. L'obiettivo principale è aumentare il livello di sicurezza informatica aziendale.

Sistema di gestione della qualità

La società è accreditata dalla Regione Toscana.

Nel 2022 è stato affrontato e superato con esito positivo il procedimento di rinnovo dell'accreditamento (vedasi decreto direzionale Regione Toscana n. 15.086 del 26/07/2022, numero di adozione 20.520 del 17/10/2022)

Altre informazioni

Al fine di determinare la capacità dell'azienda di fare fronte alle situazioni di crisi occorre tener presente quanto segue:

- non sussistono costi capitalizzati;
- nei limiti del possibile la società ha adottato politiche di contenimento dei costi;
- la società non registra ritardi nei pagamenti dei debiti e/o problematiche nel rispetto delle clausole contrattuali in genere né tantomeno contenziosi/controversie con i fornitori (ad eccezione di quanto riferito in precedenza circa Enegan);
- solo in pochi casi si è proceduto a rinegoziare per un breve periodo i termini di pagamento dei fornitori;
- non sussistono contratti di finanziamento/prestiti a breve stipulati per finanziare attività a M/L.

Evoluzione prevedibile della gestione e informazione in merito alla continuità aziendale

Ad oggi le trattative in corso per la cessione delle quote della società non si sono concluse, pertanto gli amministratori hanno redatto un business plan per il 2025 replicando l'impostazione data per l'anno 2024 che, grazie alla riduzione dei costi (in particolare del costo del personale), ha consentito di raggiungere un risultato di esercizio in sostanziale pareggio ed un EBITDA incrementato rispetto a quello del 2023 di circa il 21%.

Si segnala inoltre che si prevede un'espansione dell'attività in convenzione in considerazione del fatto che la ASL sulla base della delibera n.587 del 12/05/2025 ha concesso un incremento di budget stimabile in circa 334.000 in più rispetto al 2024.

Oltre a questo si segnala che sono in corso le trattative con la ASL per la proroga del piano rateale per il pagamento del debito verso la Asl risultante dalla sentenza n. 550/2019 della Corte di Appello di Firenze, confermata dalla Corte di Cassazione con ordinanza del 15 maggio 2023 – 6 settembre 2023 n. 26022/2023; proroga che dovrebbe ricomprendere anche il pagamento rateale dell'altro debito verso la Asl risultante dalla sentenza n. 144 del 23.05.2018 confermata dalla sezione giurisdizionale di appello con sentenza n. 51 del 08.03.2019 dalla corte di cassazione.

Si dà atto comunque che, qualora l'azienda ASL dovesse intraprendere azioni finalizzate al recupero delle somme in unica soluzione, i soci si sono resi disponibili a finanziare la società per l'importo necessario al mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario.

Per tali ragioni, il management ritiene che la continuità aziendale sarà certamente garantita e che l'azienda potrà anche migliorare il risultato ottenuto nel 2024.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo pertanto ad approvare il bilancio così come presentato.

Pelago, li 30.05.2025

Gli amministratori

Antonio Sechi

Bruna Sechi